Testamento pubblico di Giuseppe Lagomarsino fu Stefano

L'anno del Signore mille ottocento sessanta, il giorno di martedì quattordici del mese di febbraio verso le ore dodici meridiane, nel mio studio di me Notaro infrascritto, posto in Giandeputi nel quartiere della Costa, Comune di Taggia, e Mandamento di detto luogo, Provincia di Genova

Ad istanza come sopra, mediante giuramento fatto a me Notaro infrascritto dal Signor Giovanni Battista Baigaluppo Notaro Subalpino Regio residente in detto Giandeputi alla presenza degli infrascritti quattro testimonj

Personalmente comparso Giuseppe Lagomarsino fu Stefano, contadino predetto, nato, domiciliato ed abitante nel luogo della Stuggia parrocchia di Castello, Comune di Lingueglia, e Mandamento di Cipressa, Circondario di Oneglia, Provincia di Genova

Quale da me Notaro pienamente conosciuto mentre per la Divina grazia si trova sano di

mente, Sano, retto ed udito di tutte le sue
facoltà intellettuali ed in buona salute come
ha di propria bocca dettato ed inviato a mes-
tare in presenza di detti ed in propria casa
mano per le sotto disposizioni testamentarie in
tutto come segue ———————————

In primis luogo raccomanda all'Altissimo Id-
dio l'anima sua creata pregando la divi-
na sua maestà alli eterni riposi, affinche gli
conceda il perdono delle sue colpe e
la gloria eterna del Paradiso ———
Il suo corpo reso cadavere desidera, che sia
sepolto in detta parrocchiale di Tasso e
con quel funerale all'uso del luogo a ar-
bitrio dei suoi figli ed eredi ed amici
tutta la sua eredità ———————

Lascia quindi a titolo di compiuta e colla
disposizione del rapporto in mappa alli suoi
figli Stefano Lagomarsino, Nicolini di-
morante in detta parrocchiale di Tasso —
La casa antica e paterna di due piani e
fondo terraneo con piazza avanti Lago-
marsino ela coperta di ardesia esistente e unita
ad una stalla e pagiola seminativa luogo
detto e confinante terra alli sopradi giusta

Per Copia Conforme all'originale
Gio: Batta Bacigalupo Segretario

casa seminativa in due fasce luogo detto
Staggia, ela casa quella porzione che
resta verso Lagomarsino frammezzata con
mangiatoia di tavole con quella ereditata
lasciata all'altro figlio Angelo Lagomarsino,
posta in detta parrocchiale di Tasso, Comune
di Lumarzo, a tutto confina di sopra Stefano
Lagomarsino fu Andrea, di sotto la terra ri-
manente dello stabile del testatore contando dal
la casa, da un lato alla casa con mangiatoia
come sopra l'altra porzione di casa assegna-
ta al figlio Angelo Lagomarsino, e dall'altra
Stefano Lagomarsino fu Filippo, e dall'altro
il fondo e Stefano Lagomarsino fu Andrea
2. Altra terra seminativa con piante in mas-
sa in luogo detto Casa di Bartolomeo sopra
detta Casa in Tasso, a cui confina di sopra
Bartolomeo Lagomarsino fu Andrea Ste-
fano Lagomarsino fu Andrea, di sotto det-
to Bartolomeo Lagomarsino, da un lato
detto Stefano Lagomarsino, e dall'altro fondo
3 Altra terra castagnativa seminativa luogo
detto Campomaggiore e Staggetta tanto di
sopra detta casa, posta sempre a Tasso, a cui
confina di sopra Andrea Lagomarsino fu Filippo

di Sotto detto Stefano e Bartolomeo Lagomarsino
damlato levando, dall'altro gli eredi del fu
Francesco Lagomarsino ———

3 Altra terra seminativa cottagnativa luogo
detto Mosta, portante alberi, a cui confina
di sopra come da mlato gli eredi del fu
Signor Francesco Sperone, di sotto detti
della Cappella di Lagomarsino, da un
lato mezza parrocchiale di tasso ———

3 Altra terra seminativa in due fasciculos
gli detto Sotto il Piano, portante in detta par-
rocchiale tasso, a cui confina di sopra gli
eredi del fu Giuseppe Lagomarsino di sotto
Pietro Ferrera fu Simone, da un lato detto
Con obbligo in detto Stefano Lagomarsino
legatario per quest'ultima terra di far
celebrare tante messe basse secondo
l'intenzione del testatore per lo corso di
anni cento sessanta fra anni quattro
dalla morte del padre testatore ———

La fu pure al detto titolo di anticipata
colla disposizione del rapporto in massa
all'altro suo figlio Angelo Lagomarsino
dimorante in Almeria ———

La sua casa d'abitazione e quell'altra por-

zione non assegnata al figlio Stefano e
quella restante verso tasso, di due piani
pure a fondo terraneo, portante mez-
zana nella Steggia parrocchiale di tasso
a cui confina di sopra la strada pub-
blica mediante terra assegnata al figlio Stefa-
no Lagomarsino, di sotto lo stabile del testa-
tore dividendo tra li eredi, da un lato
mediante mampara di tavole quella
porzione di casa assegnata allo Stefano,
dall'altro Stefano Lagomarsino fu Andrea
col muro intermedio di sua casa ———

Il detto Angelo Lagomarsino per disposi-
zione del padre testatore avrà il diritto di pas-
so sulla piazza come sopra assegnata al
figlio Stefano Lagomarsino per l'ingres-
so e regresso della stalla di esso Angelo
Lagomarsino ———

Del rimanente di tutta la sua eredità
consistente in mobili, immobili, azio-
ni, ragione ed azione qualunque altra spe-
cie, che il testatore avrà al tempo della sua morte ne nomina ed
instituisce suoi eredi propriet-
tarj universali li suddetti suoi figlj

Stefano ed Angelo Lagomarsino pro-
creati dal suo legittimo matrimonio e
loro per metà eguale porzione
Interrogato quindi ed ingiunto il testa-
tore dame Notaro a capire qualche
cosa agli Ospedali del luogo, a quelli
della Provincia ed a quelli dei Santi Mau-
rizio e Lazaro della Città di Torino, ha
risposto non potergli capire cosa alcuna
Dilucidando questo il testamento o dispo-
sizione d'ultima volontà che intende
dopo sua morte sortire il suo pieno va-
lore ed effetto in ogni sua parte, coll'an-
dare revocando qualunque altro pre-
cedente

Delle cose sì ricevuto si Notaro ha
ragionato scritto il presente testamento
a mia fidata, dettami ricevuto e
dilucidato dal testatore Giuseppe
Lagomarsino, al quale in presenza
dei testimonj sopra data lettura ad
alta, chiara ed intelligibile voce, ingiu-
gendogli il contenuto in proposito im-
pugnerà ha dilucidato di avere il tutto
bene inteso, essere tutto quanto mi

ha sopradetto e la precisa sua vo-
lontà, e pertanto per testare e per
tenerne retta disposizione medesima
Quanto sopra alla costituita volta,
presenza ed udienza di tre testimonj
idonei, figlio del vivente Giuseppe,
Giovanni Batta Bergallo proprietario, Gremesio Cavo figlio del
vivente Antonio e Girolamo della
Casa Grande, contadini, primi tre
nati, domiciliati ed abitanti qui a
Vicinde prete dove è pur domiciliato
ed abitante il detto Girolamo della Casa
Grande, Comune di Teglia, prode-
mente quest'ultimo dall'Ospedale di Som-
maltone di Genova, quattro testimonj
noti, idonei e richiesti sottoscritti pri-
mi tre comuni Notaro, avendovi
eseguito l'altro testimonio col testatore
Giuseppe Lagomarsino per referirci
letterati, conformemente dilucidarono

Diritto d'Insinuazione fisso Lm. 6.60
I Stuggi si approva quest'emina postilla
Segue di sopra ✕ Giuseppe Lagomarsino
Stefano Felice Bergallo testato.

Gio: Batta Raigaluzzo Not.

Francesco Cao q.m to

Segnodirose — di Sciarno della Cong.ne &to

La presente minuta fu scritta da me Nota-
io in quinte sette due carte bollate e più
linee sette della presente ottava quinta

Gio: Batta Raigaluzzo Notaro —

